

Un benedettino alla ricerca della pietra filosofale

Tradotti i trattati del vescovo alchimista Belin

ANTONIO E. PIEDIMONTE



C'è stato un tempo in cui medici e speziali di tutta Europa discutevano su come guarire un uomo ferito applicando al meglio la "polvere di simpatia" sulle armi che lo avevano colpito. L'assai singolare rimedio - che consisteva in una composizione a base di vetriolo calcinato (con il Sole in Leone) - infatti si usava non sulla parte lesa, ma bensì sulla lama che aveva inferto la ferita e su cui era rimasto il sangue rappreso del-

la vittima. Perché grazie alla "simpatia" (cioè la "concordanza delle cose" o affinità sostanziale) la virtù curativa e astringente del medicamento sarebbe passata invisibilmente dall'arma alla parte da curare. Una terapia che oggi non può non suscitare sorrisetti benevoli e commenti ironici, eppure la magica polvere - che per molti secoli conquistò medici e scienziati ha una storia lunga e affascinante, che giunge sino ai nostri giorni con la citazione fatta da Umberto Eco in uno dei suoi preziosi libri. Del resto, sulla dinamica che era all'origine del fenomeno si era soffermato già Plinio il Vecchio nella "Historia naturalis". In seguito del misterioso medi-

camento - che per la sua particolare applicazione sarà chiamato anche "unguento armario" - nel Cinquecento si occuparono fattivamente personaggi di spessore come il grande medico-alchimista Paracelso (il quale fornirà precise ricette a base di polvere di mummia, olio di lino e di rose, grasso e sangue umano, estratto del fungo Usnea, miele di toro e altro ancora) o il famoso matematico, medico e filosofo Gerolamo Cardano. Di questa e di altre curiosità relative allo straordinario universo alchemico ed ermetico si legge ne "Le avventure del filosofo sconosciuto - Alla ricerca e nell'invenzione della pietra filosofale" e ne "L'apologia della Grande

Opera", due intriganti scritti del benedettino Jean-Albert Belin che sono stati riuniti in un'unica pubblicazione con la traduzione (è la prima in italiano), la cura e il commento critico dallo studioso napoletano Massimo Marra, uno dei più stimati esperti europei di Storia ed ermenutica dell'alchimia e dell'ermetismo tra Rinascimento e Barocco. Pubblicato dalle benemerite Edizioni Mediterranee, il volume - che il "Corriere dell'Irpinia" presenta oggi in anteprima - segna anche l'atteso ritorno della più antica e prestigiosa collana italiana dedicata per l'appunto a queste materie: la celeberrima Biblioteca Ermetica.

Già autore e curatore di diverse pubblicazioni, Marra ricorda che le radici della cosiddetta Medicina magnetica "allignano nel principio di analogia universale che nel cosmo tradizionale d'ispirazione neoplatonica e magica unisce le diverse parti del creato "in una rete invisibile matenace di analogie universali e consustanzialità, scaturigine di cause ed effetti, relazioni occulte e traslucide parentele". Insomma, è il cosmo magico della tradizione ermetica che lega ciò che in alto a ciò che in basso, il macrocosmo al microcosmo, l'invisibile al materiale e ogni essere o cosa a una fitta ragnatela di simpatie e affinità. Spiega ancora lo studioso partenopeo: "È una concezione che è anche alla base di antichissime tradizioni popolari, rimedi curativi di tradizione orale ovunque diffusi e ovunque praticati, trasmessi come lasciato prezioso all'interno di famiglie e comunità".

Va anche detto che il religioso francese - che fu abate benedettino e poi vescovo ma anche apprezzato astrologo - nei suoi studi faceva riferimento a quella tradizione dell'alchimia cristiana che cominciò a stratificarsi nell'alchimia medievale con i trattati attribuiti ad Arnaldo da Villanova, e legò simbolicamente i passi scritturali (come la creazione descritta nel "Genesis") alle fasi della Grande Opera alchemica per la produzione della Pietra filosofale, le quali, in una tradizione più tarda, diverranno le fasi stesse della passione, della morte e della resurrezione del Cristo, associate poi alle fasi operative della



Incisione del Museo naturale del napoletano Imperato

mortificazione e purificazione del Mercurio filosofale (la "materia prima" degli alchimisti) fino alla sua trasformazione nell'oro alchemico.

"Le Avventure del filosofo sconosciuto" - prima opera di Jean-Albert Belin - in estrema sintesi narra le disavventure di un giovane che s'innamora della ricerca della Pietra filosofale e parte per un viaggio "iniziativo" nel corso del quale incontrerà una nutrita quanto eterogenea schiera di ciurmatore imbroglioni e personaggi strampalati (spesso poco raccomandabili). Il sempre più sconcertato protagoni-

letteratura alchemica tra XVII e XIX secolo) e poi rivelandogli (in tre discorsi che costituiscono l'ossatura teorica paracelsiana dell'alchimia di Belin) i segreti autentici della pietra filosofale.

Amico stimato di re Luigi XIV e del suo geniale ministro delle Finanze (e consigliere di Stato) Jean Baptiste Colbert, il vescovo-alchimista pubblicò a suo nome diversi trattati teologici e pastorali di chiara ispirazione controriformista e, in forma anonima, diversi testi di contenuto più ermetico come il libro sulla talismanica "Traité des Talismans ou Figures Astrales" (1658) e anche, in relazione al già citato dibattito internazionale sulla polvere di simpatia, il trattato "La Poudre de Sympathie Justifiée. Dedicé à Monsieur" (1658). Quest'ultimo dedicato a un altro amico famoso, quel Pouquet (il potente procuratore generale di Parigi) la cui madre Marie de Mapeou, nobildonna e dama di carità, nel 1678 aveva pubblicato una raccolta di "Secreti" che conoscerà grande successo sia in Francia sia in Italia (la prima edizione è del 1683: "I rimedi di madama Fochet per sanare con pochissima spesa tutta sorte di infermità interne & esterne, invecchiate e passate al presente per incurabili...").

Il volume delle Mediterranee dunque, regala al pubblico italiano due piccoli gioielli dell'alchimia barocca. E in particolare quell'"Apologie du Grand Oeuvre" che è l'opera che forse meglio di ogni altra rende conto dell'ideologia alchemica di Jean-Albert Belin, in cui Crisopea e Cristianesimo si fondono divenendo l'una il riflesso dell'altro, in un'analogia e omologia profonde tra la rigenerazione microcosmica propiziata dal Lapis e la salvezza universale mediata dal Cristo. Un percorso che si ritroverà, in maniera sempre più compiuta, con autori come Pierre Jean Fabre. E fa riecheggiare forte il vento di quel fervido cli-



Jean-Albert Belin

sta si troverà così al centro di una serie di rocambolesche avventure - episodi rutilanti e talora simbolici che l'autore descrive usando pure un'efficace nota satirica - come l'incontro con un'orrenda quanto volitiva e vogliosa vegliarda che attenderà alle sue virtù promettendogli il miraggio d'una presunta conoscenza segreta, o il confronto con un'improbabile consenso di falsi filosofi ognuno dei quali ritiene di ravvisare la materia dell'Opera in una diversa sostanza, compresi l'urina, lo sputo e gli escrementi. Sfinito dalle mille avventure di una ricerca totalmente infruttuosa, il giovane sarà spazzato dall'apparizione di un'avvenente ninfa, la stessa Sapienza, la quale gli trasmetterà il lac sapientiae, il "latte della conoscenza", prima allattandolo amorevolmente al suo generoso seno (un topos largamente diffuso nella

**LACENODORO FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL CINEMA 41° 2016**
1.13 DICEMBRE IRPINIA ITALIA

PREMIER CAMILLO MARINO RETROSPECTIVA SU AMI NATORI
INDIEPE VIGILIO
POSTER EUREKA E DUE TA VIDEOCINEMA E NUOVI LUNEDÌ
I GRANDI CINQUENTI VINCITORI SCONOSCIUTI
VISTI DA VICINO: PROTAGONISTI INCONTRO AL PUBBLICO
GLINCCHI SUI LA CITTÀ DEL CINEMA TRA GLI SPETTATORI
EFFETTIVO CINEMA: SHOP, MOSTRE, COLLEZIONE, INCONTRO, ANTERIORI

lacenodoro.it



La copertina del volume



Realizzazione dell'Unguento Armario, a destra Massimo Marra

ma culturale, scientifico ed esoterico che caratterizzò buona parte dell'Europa, sino a tutto il Settecento e che darà vita all'eccezionale stagione delle Accademie, ovvero i tanti cenacoli che in diverse città riuniranno alchimisti e scienziati, medici e specialisti, astrologi e letterati, matematici e poeti, scrittori ed artisti. Vivaci milieus che proprio nel Regno di Napoli (e dunque in quasi tutto il

Meridione) si svilupperanno grandemente e si faranno sempre più notare nel panorama nazionale e internazionale, come l'Accademia dei Segreti, l'Accademia degli Oziosi e soprattutto l'Accademia degli Investiganti che, come è noto, avrà tra i suoi fondatori alcuni illustri studiosi irpini, in primis il medico, letterato, filosofo e intellettuale Leonardo di Capua (era di Bagnoli Irpino)

che insieme all'amico Tommaso Cornelio lascerà una traccia profonda nella vita culturale e scientifica napoletana al punto da costituire un punto di riferimento per il grande Giambattista Vico e, dopo la scomparsa, da ispirare un appassionato elogio funebre che lo celebrò come "maestro e guida", sulla sua tomba nella chiesa di San Pietro a Maiella, nel cuore della città.

Il ritorno della storica collana delle Mediterranee

La Biblioteca Ermetica delle Edizioni Mediterranee nasce negli anni Settanta a ridosso dell'esperienza fatta in Francia da René Alleau con la Bibliothèque Hermétique delle edizioni Retz, che era per l'appunto dedicata alla riscoperta di testi magici e alchemici tradizionali accompagnati spesso da un apparato critico che rappresentava la migliore sintesi dello stato dell'arte su materie notoriamente complesse e poco frequentate. Affidata a Stefano Andreani la collana presentava dunque sia traduzioni di quanto andava apprendendo Oltralpe sia proposte nate dal severo impegno di studiosi italia-

ni. Si ebbero così le prime edizioni italiane di molti classici dell'ermetismo alchemico e magico (Basilio Valentino, Flamel, De Vigenère, Aurach, Le Breton, Rupeccissa e molti altri) ma anche preziose riscoperte del patrimonio ermetico italico e di testi dimenticati, compresi quelli dei rosicruciani italiani, come il Santinelli e il Palombara.

Nel corso dei decenni la collana si è via via arricchita di decine di testi, traduzioni e trascrizioni da fonti manoscritte o a stampa lungo un percorso di proposte forse con qualche limite (almeno se osservato con l'occhio degli attuali strumenti filologici e critici)

ma sempre di altissima qualità ed estrema rilevanza, che anche in virtù delle scelte del compianto Paolo Lucarelli - ha rappresentato un'opera di divulgazione culturale senza precedenti. Oggi, a quarant'anni di distanza dalle prime, pionieristiche pubblicazioni, la casa editrice romana ha deciso di riprendere quel coraggioso progetto affidandolo al brillante studioso napoletano Massimo Marra, il quale ha scelto una veste di più costante rigore filologico e critico, il cui primo esempio è giustappunto il volume che raccoglie gli scritti del vescovo-alchimista Jean-Albert Belin.

aep



LA CATENA INFORMATICA DI QUALITÀ

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE
VIA DUE PRINCIPATI, 192 AVELLINO

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE ORE 18:30

PREZZI DA SBALLO!!! VI ASPETTIAMO IN TANTI

APPLE iPhone 7 32 gb

- iOS 10.1.1
- 4.7 pollici
- 12MP + 7MP
- CPU A9 (1500MHz)
- Quick Core
- 2GB RAM + 32GB
- 9440mAh
- Single SIM

€679

HUAWEI P9 LITE 16 gb

- Android 6.0
- 5.2 pollici (FHD)
- 13MP + 8MP
- CPU 2015 Octa Core
- 2GB RAM + 16GB
- 2000mAh
- Single SIM

€199

HUAWEI P8 LITE SMART 16 gb

- Android 6.0
- 5.0 pollici (FHD)
- 13MP + 5MP
- CPU 180/90MHz
- 1.2GHz Octa Core
- 2GB RAM + 16GB
- 2200mAh
- Single SIM

€129

XBOX ONE S 1Tb. LIMITED EDITION + GIOCO BATTLEFIELD 1

€269

Console da 1 Tb verde militare
Controller wireless verde militare
Supporto Xbox Verde militare

Notebook Lenovo B50-10

Schermo 15,6" - Processore Intel
4 gb ram ddr3 - 500 gb hard disk - mast dvd

€189

PC INFOSTORE
IN OMAGGIO KIT MEDIATING TASTIERA MOUSE E CASSE

Case Min tower - Processore Intel
4 gb ram ddr3 - 500 gb hard disk - mast dvd

€179

Stampante Brother MFC L2700dw

Stampa, copia, scansione: velocità 26 ppm
Connettività di rete lan, wifi, wifi direct

€119

MAJESTIC TV LED HD Ready 32"

TVD232 TV LED HD 32"
DVB-T una porta USB Media Player
Slot CI+ EPG LGN automatica

€99

Street Board

€159

Majestic LETTORE DVD/DVX USB

€9

Seagate HARD DISK ESTERNO 2.5" Usb3.0 1 Tb

€49

infostore
Piazza d'Armi, 8
83100 AVELLINO
TEL 0825 401202
VIA DUE PRINCIPATI, 192
83100 AVELLINO
TEL 0825 744115
www.infostore.it
Email: commerciale@infostore.it

LE OFFERTE DEL VOLANTINO HANNO VALIDITÀ SOLO IL GIORNO 7 DICEMBRE 2016. ORDINO DI SPEDIZIONE NUOVA SEDE INFOSTORE IN VIA DUE PRINCIPATI, 192 83100 AVELLINO